

Le problematiche per amministratori e operatori al centro del convegno Ancrel di Padova

Contabilità, revisori protagonisti

Dal fondo rischi al consolidato tanti oneri sui professionisti

DI ANTONINO BORGHI*

Le novità per gli enti locali non mancano. Le continue manovre di riduzione dei trasferimenti dello Stato e le conseguenti difficoltà a ristabilire gli equilibri finanziari, si sono sovrapposte al processo di riforma contabile condizionando e limitando l'autonomia e costringendo a continui rinvii dei termini per approvare i bilanci. E di questi giorni la conversione in legge del 78/2015 e nei prossimi mesi arriveranno i tanti decreti delegati della riforma della pubblica amministrazione. La assoluta centralità che l'armonizzazione contabile affida alla programmazione è, nella fase attuale, un sogno non realizzabile. Il sistema tributario locale è tutto da ricostruire e si dovrebbe evitare di ripetere con l'annunciata local tax, le assurdità dell'attuale sistema che come indicato dalla Corte dei conti nella relazione annuale al parlamento, ha favorito l'emergere «di una congerie di regimi differenziati per aliquota, sistemi agevolativi e detrazioni fiscali. In più, gli strumenti di coordinamento fra prelievo centrale e locale non hanno evitato che si producesse un significativo aumento della pressione fiscale complessiva». L'avvio

dell'armonizzazione contabile, pur con la gradualità temporale opportunamente prevista dal legislatore, si sta rivelando un impegno gravoso per gli operatori e per gli addetti al controllo. L'ampiezza degli ambiti in cui il nuovo sistema contabile ha l'ambizione di agire, le nuove regole contabili, i principi generali e quelli applicati, hanno richiesto da subito la necessità in primo luogo di conoscerli e poi di applicarli. Importanti fasi del nuovo regime sono state in questi mesi superate. Il riaccertamento straordinario dei residui, la determinazione della cassa vincolata all'1/1/2015, la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, del fondo pluriennale vincolato e il ripiano del maggior disavanzo hanno caratterizzato l'avvio della riforma. È necessario ora applicare, (e far applicare) correttamente le nuove regole di competenza finanziaria al fine di determinare a fine esercizio un risultato d'amministrazione «spendibile», fondato cioè su cassa, crediti e debiti certi ed esigibili.

Occorre da parte dei revisori valutare la congruità degli accantonamenti ai fondi rischi ed in particolare a quello per il contenzioso, per evitare che un esito sfavorevole porti a squilibri irrimediabili. Gli enti dovranno poi

avviare la contabilità economico patrimoniale predisponendo lo stato patrimoniale di apertura, utilizzare il piano dei conti integrato e l'adozione di un bilancio consolidato con le aziende, società o altri organismi controllati.

Si pone nuovamente il problema della tenuta degli inventari, del loro aggiornamento continuo e della conciliazione del valore inventariale con quello dello stato patrimoniale. I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui all'allegato 4/3 al dlgs 118/2011, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, dovranno essere approvati dal Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale. Il nuovo ordinamento ha chiarito tante modalità di rilevazione che trovavano applicazioni diverse (leasing, Iva detraibile su investimenti, utilizzo del credito Iva e irap ecc.) non è riuscito però a dare una definizione di cosa comprende l'aggregato «spese di personale». Da anni siamo sottoposti alle più svariate interpretazioni, spesso contrastanti, su quale sia la spesa da assumere per la limitazione, con rincorse

continue al parere più favorevole. Qual è il costo in termini di tempo dedicato per questa mancata precisazione?

C'è la necessità per la buona riuscita della riforma di una attività di formazione e aggiornamento per gli operatori, ma siamo in presenza da anni di una illogica ed assurda limitazione alle spese di formazione dei dipendenti degli enti locali. Appare prematuro valutare se il nuovo ordinamento ha raggiunto gli obiettivi auspicati e se sarà in grado di fornire risultati attendibili, utili e confrontabili. Un aspetto che sta emergendo è ancora una volta quello dell'eccessiva produzione di dati, modelli e tabelle da allegare al bilancio e al rendiconto senza distinzione fra obbligatori (necessari per conoscere e controllare) e facoltativi. Una miriade di dati che rendono difficoltoso nei pochi giorni assegnati ai revisori e ai consiglieri svolgere la loro funzione.

L'appesantimento burocratico e l'eccessiva complicazione è una malattia ormai cronica del nostro sistema e siamo portati sempre più a diffidare di chi si pone con l'intento di semplificare. Il convegno nazionale Ancrel-Club dei revisori (si veda programma a

lato) è di assoluta attualità. I relatori tratteranno i principali problemi che i revisori, gli amministratori e gli operatori dovranno affrontare nei prossimi mesi ed è articolato in tre parti. Nella prima verranno esaminati alcuni importanti aspetti della armonizzazione contabile quali la gestione di cassa ed i vincoli, il ripiano del maggior disavanzo, la verifica degli equilibri, le variazioni di bilancio, il consolidamento dei conti e le prospettive della finanza locale. Nella seconda verrà approfondito il ruolo dei revisori nell'armonizzazione contabile e nella tavola rotonda finale verranno affrontati i tanti problemi aperti per l'organo di revisione.

*presidente Ancrel



ANCREL CLUB DEI REVISORI

Pagina a cura di MASSIMO VENTURATO RESPONSABILE COMUNICAZIONE ANCREL-CLUB DEI REVISORI SITO INTERNET WWW.ANCREL.IT TEL. 348-8161522, FAX 051-19901830

con il Patrocinio del Comune di Padova

Si ringrazia: GIES

ANCREL Club dei Revisori

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova

Convegno Nazionale

L'avvio dell'armonizzazione contabile e il ruolo del revisore

Sabato 3 ottobre 2015

Agorà - Centro Culturale Altinate/San Gaetano Via Altinate 71 - Padova

Ore 9.15 - 9.45 Registrazione dei partecipanti

Ore 9.45 - 9.00 Benvenuti

Analisi congiunta - Presidente ANCREL Massimo Venturato - Presidente ANCREL Veneto Carlo Casoli - Presidente CNDCE Padova

Ore 9.00 - 11.00 1° sessione

L'avvio dell'armonizzazione contabile negli enti locali

Convegno

Gianni Trovati - Università Ca' Foscari Venezia

"La riforma della contabilità negli enti territoriali e gli obiettivi di riforma politica"

Generatore direttore - Ancrel per l'armonizzazione contabile e per il ruolo del revisore

Il gruppo di lavoro di revisione delle istituzioni di bilancio a Valenza degli equatori"

"La funzione di cassa vincolata e il ripiano"

Massimo Venturato - Università Ca' Foscari Venezia

"Il processo di armonizzazione contabile"

"Il ripiano del disavanzo e del maggior disavanzo"

Luca Basso - Compagnia Commercialisti Padova

Ore 11.00 - 11.30 Coffee break

Ore 11.30 - 12.30 2° sessione

Il ruolo del revisore nell'armonizzazione contabile

Convegno

Gianni Trovati - Università Ca' Foscari Venezia

"Il rapporto tra contabilità e attività dell'organo di revisione"

Il ruolo della Corte dei conti e del "Tribunale"

Tiziana Tassinari - Associazione Contabili Economici e Fiscali

"I criteri di scelta di risposta, attività e contabile dopo l'armonizzazione contabile"

Francesco Brino - Ancrel Veneto

Ore 12.30 - 13.30 Tavola rotonda

L'organo di revisione: problemi aperti

Massimo Venturato - Presidente ANCREL Veneto

Carlo Casoli - Presidente ANCREL Veneto

Gianni Trovati - Università Ca' Foscari Venezia

Onofrio Zamboni - Università Ca' Foscari Venezia

Gianni Trovati - Università Ca' Foscari Venezia

Gianni Trovati - Università Ca' Foscari Venezia

Ore 13.30 - 14.00 Test crediti formativi

Al. 8 test per l'ottenimento dei crediti formativi per l'iscrizione all'elenco dei revisori degli enti locali

Il convegno è a partecipazione gratuita

Informazioni e iscrizioni sul sito www.clubdelrevisor.it

*Il sito presenta la richiesta di riconoscimento dei crediti formativi per gli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e per l'elenco dei Revisori degli Enti Locali

IL PROGRAMMA DELLA DUE GIORNI DI PADOVA

02-03 OTTOBRE 2015

PROGRAMMA

VENERDÌ 02 OTTOBRE 2015

ore 14.00 **Hall Hotel Europa**
Ritrovo dei partecipanti al tour della città

Ore 14.45 di Padova organizzato dal referente Ancrel Veneto Roberto Adami

Ore 17.00 Piazza Garibaldi inizio tour (durata 2 ore)

Ore 19.30 Sala Riunioni Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Padova/Assemblea annuale Associati ANCREL

Ore 20.30 Fine Assemblea Osteria Antico Brolo **Cena di Gala**

SABATO 03 OTTOBRE 2015

ore 08.15 **Agorà - Centro Culturale Altinate**
San Gaetano - Via Altinate, 71
Inizio registrazione partecipanti al Convegno Nazionale ANCREL

Ore 09.00 prima sessione

Ore 11.30 seconda sessione

Ore 12.30 tavola rotonda

Ore 13.30 test finale

La partecipazione al convegno è gratuita e da diritto al conseguimento di 4 crediti formativi caldi ai fini dell'iscrizione/mantenimento all'Elenco dei revisori degli enti locali presso il Ministero dell'Interno.

Per prenotare la Cena di Gala e/o il pernottamento presso l'Hotel Europa è necessario utilizzare le schede di prenotazione scaricabili dal sito www.ancrel.it